

## Cronaca di Catanzaro

Tra gli studenti che si affacciano a nuove esperienze didattiche e quelli che affrontano l'ultimo anno prima della maturità

# Riaprono le scuole, l'avventura ricomincia

Il dirigente Macrì: mettiamo i ragazzi al centro del progetto perché solo così raggiungeremo i nostri obiettivi

**Daniela Amatruda**

La prima campanella del nuovo anno scolastico è suonata anche nelle scuole del quartiere Lido. Con il mare a pochi passi e temperature ancora alte, non è stato facile per gli studenti della zona riprendere la "routine" tra sveglia, lezioni, compiti ed interrogazioni. Quella di ieri è stata una giornata dedicata ai saluti e ai racconti dell'estate trascorsa, ma dai prossimi giorni si partirà con il programma didattico previsto. Il nuovo anno è partito con alcuni malumori nel mondo della scuola, soprattutto da parte di molti docenti che contro la Riforma della Scuola, hanno aderito all'assemblea sindacale indetta proprio ieri mattina.

Gli studenti iscritti al primo anno degli istituti superiori sono sembrati entusiasti e per nulla spaventati al nuovo percorso che li attende: credono di aver scelto bene gli studi da approfondire ed hanno tanta voglia di imparare cose nuove. A stare in ansia, invece, sono i genitori che vivono con particolare preoccupazione il passaggio dalle scuole medie alle superiori, chiedendosi se si troverà bene nel nuovo ambiente e se si distaccherà troppo da mamma e papà.

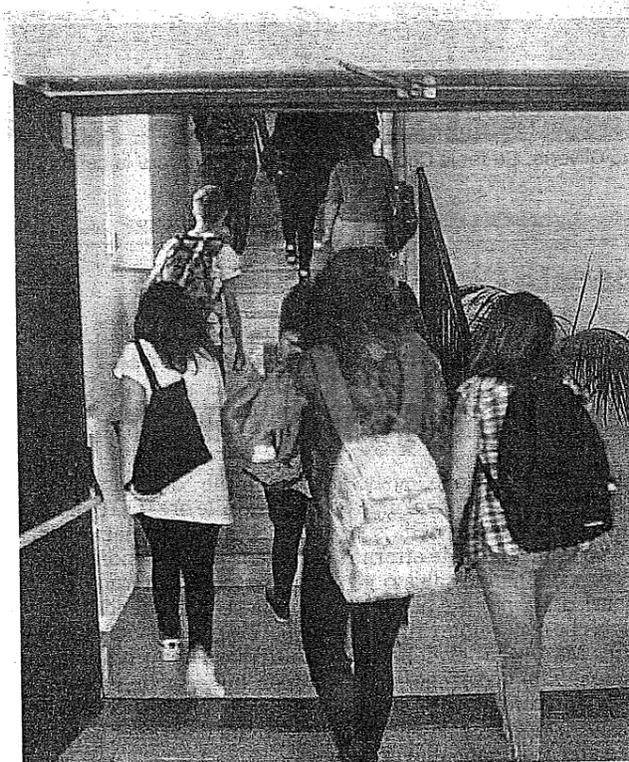
Nel liceo linguistico e delle scienze umane del "Fermi" in viale Crotone abbiamo incontrato alcuni genitori in attesa dell'assegnazione delle aule che si è tenuta nella sala congressi dell'Istituto. Tra gli altri, erano presenti i coniugi Vittorio e Maria Chiarella e Vincenzo e Luisa Miniaci e le signore Angela Sulla, Carmen Ionnice e Agata Canistrà.

Nella sede del liceo "Fermi" di via Pisacane, ad indirizzo scientifico, ci ha accolti il dirigente Luigi Macrì: «Il nostro impegno come Scuola - ha detto - rimane

quello di porre al centro lo studente, perché è solo partendo dai loro bisogni che si possono raggiungere grandi obiettivi. E con questa logica, infatti, che stiamo lavorando al Piano dell'offerta formativa triennale previsto dalla Riforma che ci consentirà di potenziare l'organico dei docenti. Ci sono degli aspetti che andrebbero rivisti, ma globalmente mi sembra un impianto che, anche con gli importanti fondi messi in campo, darà una spinta innovativa».

«Gli studenti delle quinte classi - ha spiegato Macrì - vivono con maggiore pesantezza questo anno perché sono impazienti di finire il ciclo di studi, ma sarà importante per loro usare questo tempo anche per capire cosa vogliono dalla vita per fare le scelte giuste dopo la scuola. Per incentivarli il 18 settembre abbiamo organizzato un incontro con i diplomati dello scorso anno che hanno ottenuto il massimo dei voti».

Nell'Itg "Petrucci", la III F è entrata in aula con grande spensieratezza: «Incontrare nuovamente i compagni e divertirsi insieme - hanno detto - renderà più piacevole il ritorno fra i banchi». Anche Luigi Iodice e Dario Aiello della quinta C sono dello stesso parere. Per loro è l'ultimo anno e cominciano già a sentire la fine di un altro percorso di vita che li porterà poi ad entrare nel mondo degli adulti. Luigi ha già deciso: farà un biglietto di sola andata per l'estero per cercare lavoro, mentre Dario pensa di continuare gli studi, ma non ha ancora le idee chiare. 4



Gli studenti della sede centrale del "Fermi" verso le aule



La V F della sede di Giovinò del liceo "Fermi"